

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione indifferibile e urgente n. 326 presentata da Rossi, inerente a
"Situazione avanzamento iter riutilizzo sociale Castello di Miasino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione n. 326, presentata dal Consigliere Rossi, che la illustra; ne ha facoltà.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione, come lei ha già annunciato, riguarda il Castello di Miasino, in provincia di Novara, da non confondere con il Castello di Masino.

Si tratta di un bene confiscato alla mafia su cui la Regione, negli anni scorsi, ha fatto un investimento simbolico ed economico importante.

Non sto qui a ripercorrere la storia del Castello nella sua interezza, visto che ho a disposizione solo due minuti per l'illustrazione; ricordo solamente che era un bene confiscato alla camorra, che, nonostante il sequestro e la confisca, è stato occupato ed utilizzato per anni da una società riconducibile alla famiglia del boss cui era stato sottratto.

Grazie anche all'intervento del Consiglio regionale, che votò una mozione all'unanimità, dando indicazioni alla Giunta precedente di farsi carico di quel bene, la Regione chiese all'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati di farsi carico del Castello di Miasino, cosa che poi avvenne, nei fatti, nel 2016, quando il Castello è entrato a far parte delle proprietà della Regione Piemonte, che si è impegnata anche nella ristrutturazione con uno stanziamento di bilancio.

Il problema qual è, Presidente? Che i tempi che erano stati annunciati per i lavori di ristrutturazione e poi di riutilizzo sociale (perché per poterlo riutilizzare socialmente era necessario metterlo in sicurezza) si sono allungati notevolmente, per diverse ragioni che qui non ho il tempo di richiamare.

Noi sappiamo che siamo già in una fase in cui è stato fatto un bando di progettazione, che è stato assegnato. Il progetto dunque esiste: questa interrogazione serve però a capire a che punto siamo con questi lavori; lavori che, purtroppo, nonostante siano passati oramai più di quattro anni, non sono ancora partiti.

È importante, perché non può passare il messaggio per cui quando c'era la mafia i beni funzionavano e magari facevano anche circolare l'economia, mentre quando arriva lo Stato, invece, tutto si ferma. Sarebbe un messaggio deleterio per la collettività.

Noi dobbiamo dare gambe allo sforzo che la Regione ha già messo in campo, per cui dobbiamo accelerare e fare più in fretta possibile.

Questa interrogazione è volta a capire a che punto siamo e come mai non sono ancora partiti i lavori.

Nello specifico, ho posto anche un'altra domanda sui tempi stimati per la pubblicazione del bando di gara per il riutilizzo sociale del Castello di Miasino; infine, ho chiesto se e come la Regione sta provvedendo alla manutenzione del parco circostante al Castello.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Rossi per l'illustrazione.

Ricordo a tutti i colleghi in aula che è necessario indossare la mascherina fornita all'ingresso. Grazie.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Grazie, Presidente.

Relativamente a che punto sia l'iter per la ristrutturazione e la messa in sicurezza del Castello di Miasino, e, nello specifico, quando saranno effettuati i lavori, si specifica che è stato redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio Pession Associato il progetto definitivo, costituito da 116 elaborati progettuali, relazioni e disegni tecnici.

Al fine di condividere in itinere le scelte progettuali con gli organi di tutela durante l'attività progettuale, si sono svolti incontri e sopralluoghi tra i professionisti e i diversi funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli che nel corso del tempo si sono succeduti.

In data 5 ottobre 2019 è stata inoltrata la richiesta di parere relativo al progetto definitivo alla Soprintendenza, la quale, in data 2 dicembre 2019, ha emesso un parere favorevole con prescrizioni, ma non autorizzato per quanto attiene la metodica di consolidamento strutturale delle volte del Castello.

Nel frattempo, è stata svolta la verifica del progetto da parte dei funzionari regionali. Pertanto, l'ingegnere strutturista del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti ha redatto un nuovo progetto solo per la parte relativa alle volte, che è stato sottoposto alla Soprintendenza in data 5 maggio 2020.

Nel frattempo, al fine di non dilungare ulteriormente i tempi, è stato predisposto l'avvio della progettazione esecutiva, pur ancora in mancanza del predetto parere, il cui esito potrebbe avere ripercussioni sulle scelte progettuali, nonché sul quadro economico degli interventi.

Una volta completato il progetto esecutivo, completo delle osservazioni di cui si è in attesa da parte della Soprintendenza, si potrà procedere all'indizione della gara d'appalto.

Per quanto riguarda i tempi stimati per la pubblicazione del bando di gara per il riutilizzo sociale del Castello di Miasino, sentita nel merito la Direzione Promozione della cultura, è stato segnalato che occorrerà attendere la conclusione dei lavori per procedere con la gara per la gestione del compendio immobiliare del Castello.

Su come la Regione stia provvedendo alla manutenzione del parco circostante al Castello, si precisa, infine, che la Regione Piemonte ha effettuato interventi di manutenzione nelle aree limitrofe al Castello, nonché interventi di potatura e abbattimento dei fusti pericolanti lungo il perimetro di confine di proprietà regionale, con la collaborazione della squadra forestale competente per zona.

Inoltre, è stata eseguita sugli alberi presenti in tutto il parco (quattro ettari) tramite un affidamento a una ditta specializzata, la Visual Tree Assessment, che consiste in una precisa analisi visiva e strumentale delle piante, finalizzata a individuare eventuali difetti strutturali del loro stato di salute.

A tal proposito, nella programmazione lavori 2020-2021, sono stati inseriti interventi di messa in sicurezza dell'apparato arboreo di tutto il parco.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marrone per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro esaurita la trattazione delle interrogazioni e interpellanze.

A breve, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buon proseguimento a tutti.

*(Alle ore 9.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.02)